

offensivamente, prendendo norma dalle condizioni generali della guerra. Queste potenze hanno un problema offensivo da studiare se in lotta contro le nazioni meno potenti, una seria questione da risolvere se in singolar tenzone contro la Russia, la Francia o l'Inghilterra. Eliminando la possibilità della Russia assalente per la speciale composizione della sua armata, fortemente difensiva, vediamo che il nostro problema difensivo si riduce alle eventualità di una guerra combattuta da soli contro una delle due maggiori potenze marittime, o contro una lega navale.

Nel caso della lotta da soli contro potenze alleate noi ci troveremo generalmente impegnati in lotta contro forze superiori, e quindi costretti a mantenere la difensiva in entrambi i bacini maggiormente minacciati dalla invasione marittima, ciò che ricade nella questione che dobbiamo risolvere.

L'enorme sproporzione che esiste fra le due massime e le medie potenze marittime ci dimostra l'impossibilità di una efficace difesa navale, senza il possente concorso di un buon ordinamento difensivo, quando non si abbia, come non ha l'Italia, un litorale che le permetta di trascurare impunemente l'offensiva marittima, oppure senza una preveggenza politica che prepari colle alleanze una equipotenza navale.

L'ipotesi di 1 contro 8 ed anche di 1 contro 5 è talmente eccezionale, che non torna opportuno prenderla seriamente in esame, perocchè questa è una questione politica meglio che un problema di tattica e strategia navale.

Eliminando adunque i casi poco probabili, quelli nei quali la difesa sarebbe impossibile, e considerando che difficilmente si impegnerebbero forze maggiori del triplo delle nostre, noi supporremo che la nostra flotta stia alla nemica nel rapporto di uno a tre, che rappresenta approssimativamente le condizioni del conflitto franco-italiano, tenendo conto delle riduzioni probabili che subirebbe per molte cause la flotta militare della Francia.

Lo sviluppo delle operazioni di una flotta, a seconda dei casi speciali, dovrà essere regolato in modo da potere conseguire obiettivi ognora più importanti e difficili col decrescere della sproporzione delle forze.

Se contro un nemico che può sviluppare una forza duplice della nostra noi possiamo sperare di coprire quasi interamente